



ISTITUTO COMPRESIVO GIUDICARIE ESTERIORI

Via S. Giovanni Bosco, 14
38077 Comano Terme - Ponte Arche (TN)
tel.0465/701472 fax 0465/702452
Cod. Fisc. 95013010228

segr.ic.pontearche@scuole.provincia.tn.it
www.giudicariescuola.it



REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI a.s. 2020-21

Riferimenti normativi

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art.8;
- O.M. 16 maggio 2020 Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti;
- D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo";
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 691 del 22 maggio 2020.

Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento- apprendimento ed ha come scopo:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico e l'ammissione alla classe successiva.

L'Istituzione scolastica predispose il documento di valutazione dello studente nel rispetto di quanto previsto dai principi di trasparenza e completezza delle informazioni.

- Presenza di elementi di identificazione dello studente e dell'istituzione scolastica.
- Dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per lo studente che se ne avvale.
- Valutazione delle attività facoltative opzionali.
- Giudizio globale e un giudizio sintetico per ogni disciplina o area di apprendimento.
- Per l'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione, presenza del consiglio orientativo.

La valutazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, scaturisce dalla collegialità dei componenti i Consigli di Classe ed è pertanto affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La valutazione degli apprendimenti avverrà per aree di apprendimento (Lingua italiana, Lingue comunitarie, Storia con educazione alla cittadinanza e Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Musica Arte e immagine,

Scienze motorie e sportive, Religione cattolica -per chi se ne avvale-), solamente per le classi prime e seconde della scuola primaria.

La Valutazione periodica ed annuale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, viene espressa mediante un giudizio globale, facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. Atteggiamento verso l'esperienza scolastica:
 - a. partecipazione ed interesse
 - b. attenzione
 - c. puntualità nelle consegne
2. Autonomia organizzativa, operativa, personale
3. Modalità di apprendimento
4. Acquisizione delle conoscenze – metodo di lavoro /studio
5. Processo di maturazione
6. Autovalutazione ed orientamento

Il Consiglio di Classe, utilizzando apposite griglie di rilevazione, rielabora tali osservazioni e in sede di scrutinio formula ed approva il giudizio globale sul processo educativo dell'alunno.

IL COLLEGIO DOCENTI, per assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei consigli di classe, definisce:

1. la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica;
2. i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale;
3. i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e il giudizio globale.

Periodizzazione

L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica e annuale degli studenti, è suddiviso in 2 quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni alla fine di gennaio, il secondo da febbraio al termine delle lezioni.

Il documento di valutazione degli alunni sarà consegnato ai genitori due volte all'anno, al termine del primo e del secondo quadrimestre.

I docenti effettueranno valutazioni:

- 1) a scopo diagnostico (livello iniziale) per stabilire le scelte metodologiche e gli strumenti da usare al fine di conseguire gli obiettivi prefissati;
 - 2) a scopo formativo (livello intermedio) perché gli insegnanti possano raccogliere informazioni adeguate intorno al loro processo di insegnamento e gli alunni possano rilevare la corrispondenza tra insegnamento e apprendimento;
 - 3) a scopo sommativo (livello finale) per verificare i risultati complessivi raggiunti a conclusione del percorso formativo.
- Tutta l'attività didattica è oggetto di osservazione sistematica da parte dei docenti che raccolgono ed annotano nel registro personale tutti gli elementi utili alla valutazione degli apprendimenti.

Per la rilevazione degli apprendimenti nelle singole discipline, si svolgerà un congruo numero di prove nell'arco dell'intero anno scolastico che permettano di avere adeguati elementi di valutazione.

Per la rilevazione della capacità relazionale si ricorrerà ad osservazioni sistematiche; la valutazione della stessa non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva, ma rimane un elemento essenziale nel definire il valore del percorso scolastico dell'alunno.

Nella scuola primaria le prove scritte sono introdotte con gradualità. Per quanto riguarda le lingue comunitarie sono previste a partire dalla terza classe.

La valutazione di tali verifiche scritte, aventi valore documentale, va comunicata ai genitori; la verifica può essere mandata a casa ma va restituita dall'alunno, debitamente firmata, in tempi ragionevoli fissati dall'insegnante. In caso di scarsa puntualità o di danneggiamento delle stesse da parte dello studente, il docente può rifiutare la consegna a casa della verifica, riservandosi un esame congiunto con i genitori in occasione delle udienze.

Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica e annuale

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale viene espressa con un giudizio globale e con giudizi sintetici per disciplina o area che tengono conto del livello di partenza, delle potenzialità e delle prestazioni fornite dall'alunno nel contesto dell'attività didattica. La scala di giudizi è espressa in ordine decrescente:

ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione della capacità relazionale riveste un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato.

E' imprescindibile collegare strettamente la valutazione a quanto effettivamente insegnato e condividere il pi ù possibile fra docenti strumenti e tecniche di valutazione.

Corresponsabilità della valutazione

Responsabili dei processi di valutazione sono i docenti: a loro è affidato l'incarico di organizzare gli insegnamenti al fine di ridurre il divario tra conoscenze già possedute, formali e informali, e quelle da acquisire, nel rispetto delle potenzialità dei singoli, dell'età, delle richieste normative, delle necessità emergenti dal territorio e dei bisogni espressi dalle famiglie.

Agli alunni è invece affidata la responsabilità di coltivare il personale processo di apprendimento come condizione per una crescita umana e di cittadinanza.

Alle famiglie è riconosciuta la responsabilità di favorire il raccordo tra i compiti di valutazione affidati alla scuola e la promozione dell'impegno e dell'attenzione verso lo studio e l'applicazione personale affidate agli alunni.

Criteri di trasparenza e adeguatezza della valutazione

Ai fini di una valutazione trasparente ed adeguata, i docenti devono:

- chiarire agli alunni gli obiettivi da raggiungere;
- definire prima della somministrazione delle prove i criteri di verifica;
- accompagnare le fasi di valutazione con momenti di preparazione alle stesse, per aiutare gli alunni a maturare un corretto e autonomo metodo di studio;
- usare varie tipologie di prove nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e per abituare gli alunni a confrontarsi con linguaggi specifici di ogni disciplina;
- offrire agli alunni che presentano particolari problemi di apprendimento supporti utili a sostenere la motivazione ad apprendere;
- descrivere agli alunni il proprio andamento scolastico, con un linguaggio il pi ù possibile adeguato all'età e con modalità che non compromettano l'autostima per un miglioramento della motivazione ad apprendere;
- utilizzare strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA;
- illustrare ai genitori il piano di lavoro della classe, gli obiettivi educativi prioritari previsti e le attività programmate per favorirne il conseguimento, i criteri di valutazione adottati;
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- prestare la massima attenzione ai processi formativi.

Procedure e strumenti di valutazione e verifica anche standardizzati

Una valutazione compiuta si realizza attraverso osservazioni sistematiche e continue dei processi di apprendimento, considerando il differenziale di apprendimento dei processi formali e informali; documenta la crescita dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno intorno ai propri processi di apprendimento e al proprio comportamento.

Il rispetto dei tempi di apprendimento si realizza anche attraverso l'organizzazione di attività per piccoli gruppi o attraverso lo svolgimento di progetti personalizzati, modalità di lavoro da preferire in particolare in presenza di difficoltà.

Sono strumenti per la valutazione:

- osservazioni sistematiche
- colloqui
- prove non strutturate
- prove strutturate
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline
- partecipazione a prove di rilevanza provinciale, nazionale (INVALSI)

Collegialità del giudizio

Al fine di raggiungere una certa omogeneità nella valutazione il collegio dei docenti può organizzarsi in gruppi disciplinari/dipartimenti per predisporre oltre a programmazioni condivise anche prove oggettive di verifica in cui siano definiti i criteri di valutazione ed i risultati attesi da ogni alunno.

Il Consiglio di Classe è l'organo collegiale preposto alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli alunni. Le misurazioni (effettuate dai singoli docenti per le discipline insegnate) a partire dalla valutazione delle singole prove, tenendo conto degli elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale costituiscono il materiale su cui costruire, in sede di scrutinio, la collegialità della valutazione.

Al Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, spetta la valutazione delle singole discipline, su motivata proposta del docente della disciplina.

I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del Consiglio di Classe e partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

I docenti di Religione cattolica fanno parte del Consiglio di Classe per la valutazione degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Gli assistenti educatori, i docenti e gli esperti, individuati come elemento di supporto e compresenza all'attività didattica, forniscono al C.d.C. elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente.

Nei consigli di classe terza della scuola secondaria di 1° grado, vista la progettazione didattica che prevede i gruppi di livello per l'insegnamento della lingua tedesca e inglese, ciascun docente parteciperà alla valutazione degli studenti del suo gruppo.

Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (P.E.I.) (legge 5 febbraio 1992 n. 104), in coerenza con gli elementi di valutazione acquisiti dal C.d.C. e forniti anche dalle figure di supporto all'intervento didattico.

Le prove differenziate hanno valore equipollente alle prove ordinarie ai fini della valutazione dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Per alunni con disabilità la produzione dell'elaborato e la sua presentazione al termine del primo ciclo, devono essere opportunamente adattate, a cura dei docenti componenti i Consigli di classe, in coerenza con il PEI e gli insegnamenti impartiti, in modo da consentire di evidenziare i progressi dell'alunno, in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e alle potenzialità emerse.

Gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento sostengono le prove di valutazione con gli ausili loro necessari e con modalità e strumenti adeguatamente compensativi o dispensativi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.

Agli alunni che, a causa di gravi disabilità, non conseguono il diploma finale viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza per le classi successive, anche per percorsi integrati.

La valutazione degli studenti con D.S.A. è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP).

La valutazione degli studenti con B.E.S. 'fascia C' è effettuata sulla base del piano educativo personalizzato (PEP).

Valutazione degli studenti stranieri

Gli studenti stranieri hanno diritto all'istruzione (Art. 45 DPR 31/8/99 n. 394), nei modi e nelle forme previste per i minori cittadini italiani.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, la valutazione periodica e annuale avverrà sulla base di quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sarà rivolta in modo particolare, ma non esclusivo, a verificare i progressi nella conoscenza della lingua italiana, prendendo in considerazione il livello di partenza dell'alunno, il processo e le potenzialità di apprendimento, la motivazione e l'impegno.

Al fine di favorire il processo di apprendimento della lingua italiana, per gli alunni stranieri è opportuno programmare percorsi individualizzati, ricorrendo alla riduzione temporanea del numero delle discipline proposte, secondo le indicazioni del regolamento. (D.P.P. 02/03/2008 n. 8-115/Leg.).

È consigliabile, in particolar modo nelle prime fasi di inserimento, evitare l'insegnamento di una o entrambe le lingue comunitarie, essendo gli alunni di recente immigrazione già impegnati nello studio dell'italiano come lingua 2; gli apprendimenti relativi alla lingua straniera saranno oggetto in tempi successivi di appositi percorsi di recupero/potenziamento, laddove necessario, fino al raggiungimento dei livelli minimi essenziali.

La scheda per il percorso didattico personalizzato (PDP) va definita sia per gli studenti neo-arrivati sia per gli studenti di più remota immigrazione o nati in Italia che presentino particolari bisogni linguistici o di apprendimento.

Il PDP diventa il punto di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e dei progressi dello studente: personalizzazione e valutazione formativa sono due processi profondamente e necessariamente connessi.

La trascrizione di giudizi e/o voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, per i quali il Consiglio di Classe può quindi esprimere una valutazione. A margine del giudizio e/o voto e nel giudizio globale, un'annotazione deve specificare che la valutazione si riferisce al PDP.

Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato non può essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione riporterà che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza del laboratorio di italiano L2 (con nota "sospesa" oppure "sostituita con...").

Per gli studenti neo-arrivati, impegnati nello studio dell'italiano come lingua seconda, è opportuno l'esonero temporaneo da almeno una lingua straniera, per un tempo massimo di un anno scolastico; il raggiungimento dei livelli

minimi essenziali della lingua straniera saranno oggetto, in tempi successivi e laddove necessario, di appositi percorsi di recupero/potenziamento.

Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al Consiglio di Classe essi, in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al Consiglio stesso i loro elementi valutativi.

Nel caso di studenti neo-arrivati iscritti in prossimità della fine del quadrimestre, la valutazione per le singole discipline può essere sospesa, a fronte di una relazione del Consiglio di Classe che motivi tale scelta e descriva il processo di inserimento dello studente e l'avvio del percorso didattico personalizzato. Tale relazione sostituisce il giudizio globale.

Valutazione delle attività didattiche a distanza (a.s. 2020-21)

In caso di attuazione della Didattica a distanza la valutazione degli apprendimenti ha valenza formativa, ossia si pone l'obiettivo di restituire agli studenti un feedback - che si raccomanda costante - relativo al lavoro svolto e al livello di apprendimento raggiunto. È possibile assegnare verifiche agli studenti, a fini esercitativi, tenendo presente tuttavia che la didattica a distanza non è assimilabile alla didattica in presenza, quindi i docenti avranno cura di stabilire modalità e tempi compatibili con l'utilizzo degli strumenti digitali e on-line da parte degli alunni, in relazione alla loro età. Delle verifiche e delle esercitazioni svolte si restituiranno gli esiti agli alunni. I Consigli di classe stabiliscono opportuni criteri di valutazione relativi all'impegno personale, alla partecipazione al dialogo educativo, all'accuratezza e puntualità nella consegna dei lavori, al progresso nell'apprendimento di conoscenze e abilità e adeguati strumenti di verifica. I docenti raccolgono tutti gli elementi valutativi attraverso apposite rubriche di valutazione, che permettano di avere un quadro complessivo su come gli alunni svolgono le attività proposte e apprendono i contenuti. La valutazione sarà effettuata individuando i nuclei fondanti delle discipline, prevedendo una essenzializzazione dei contenuti proposti, favorendo attività che diano priorità ai traguardi di competenza stabiliti dai piani di studio disciplinari.

Nella espressione del giudizio globale, per quanto attiene al periodo di attivazione della didattica a distanza, verranno utilizzati i seguenti criteri generali:

- 1. Grado di autonomia e responsabilità;**
- 2. Capacità di collaborazione e partecipazione alle attività proposte;**
- 3. Capacità di organizzazione dello studio;**
- 4. Progresso nei livelli di apprendimento.**

Modalità e criteri di ammissione alla classe successiva (a.s. 2020-21)

A) Scuola Primaria

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3 comma 2 lett.a) e articolo 4 commi 1, 2, 3 e 4 del DPP 7 ottobre 2010 n. 22-54 Leg. I docenti del consiglio di classe procedono alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Il giudizio sintetico globale sarà elaborato sulla base dei seguenti criteri:

1. ATTEGGIAMENTO verso l'esperienza scolastica (partecipazione, interesse, attenzione)
2. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA, OPERATIVA E PERSONALE
3. MODALITÀ DI APPRENDIMENTO
4. ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E METODO DI STUDIO
5. PROCESSO DI MATURAZIONE
6. AUTOVALUTAZIONE E ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda le attività di didattica a distanza, coerentemente con le linee guida approvate dal Collegio docenti del 31 marzo 2020, il giudizio sintetico globale terrà conto, altresì, dei seguenti aspetti:

1. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ: rispetto delle nuove regole dettate dalla didattica a distanza
2. PARTECIPAZIONE: risposta alle proposte didattiche e interazione nella didattica a distanza
3. COLLABORAZIONE: capacità di relazione e cooperazione con compagni e adulti a distanza
4. RESILIENZA: capacità di adattamento a nuovi contesti e situazioni per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti

Il giudizio articolato globale si conclude con l'attribuzione di un giudizio sintetico, da cui possa emergere il livello complessivamente conseguito dallo studente utilizzando i giudizi in ordine decrescente:

ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di 1° grado ha carattere di eccezionalità, pertanto può essere deliberato solo in casi gravi e comprovati con specifica motivazione e con voto all'unanimità dei componenti il C.d.C.

B) Scuola Secondaria di 1° grado

I docenti del consiglio di classe procedono alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Il consiglio di classe verifica il requisito per ogni alunno della quota minima di frequenza annuale obbligatoria (ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del Regolamento sulla valutazione). Il C.d.C., in presenza di elementi ritenuti sufficienti per procedere alla valutazione annuale può derogare al numero massimo di assenze nei seguenti casi:

- a) studenti di recente immigrazione (in corso d'anno);
- b) per gravi e documentati motivi di salute;
- c) per esigenze legate all'integrazione incompleta e/o al disagio familiare;

Il giudizio di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato può essere deliberato a maggioranza con una valutazione "complessivamente sufficiente" del consiglio di classe, sentite le proposte dei docenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della riunione.

In caso di studenti con proposte di giudizio disciplinare "non sufficiente" superiori a **tre**, il consiglio di classe può ratificare con votazione a maggioranza l'ammissione pur in presenza di carenze, in vista di un possibile recupero con percorsi personalizzati nell'arco del biennio o valutando una possibilità di maturazione e maggiore responsabilizzazione dello studente. Nel caso di modifica da parte del C.d.C. della proposta fatta dall'insegnante nel verbale dello scrutinio sarà segnalato il "voto di consiglio".

CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

<p>Gli apprendimenti di un alunno sono non sufficienti quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I contenuti nelle varie discipline sono stati appresi in modo frammentario e confuso. ▪ Permangono incertezze, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione e dalle verifiche orali. ▪ L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un impegno poco costante. ▪ L'interesse verso gli argomenti sviluppati nelle varie materie è stato discontinuo. ▪ Non si evidenzia una positiva evoluzione nell'acquisizione dei Linguaggi specifici utilizzati spesso in modo improprio.
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono sufficienti quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono stati appresi in modo essenziale i contenuti proposti nelle varie discipline. ▪ Permangono alcune incertezze, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione. ▪ L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un impegno non sempre costante. ▪ L'interesse verso gli argomenti sviluppati nelle diverse aree è stato talvolta discontinuo e/o settoriale. ▪ Si sta consolidando l'acquisizione dei linguaggi specifici propri di ogni disciplina, utilizzati in modo accettabile.
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono discreti (7) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono stati sostanzialmente appresi i contenuti proposti nelle varie discipline come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione. ▪ L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un certo impegno. ▪ Si è manifestato interesse verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree. ▪ Si evidenzia un'evoluzione nell'acquisizione dei linguaggi specifici propri di ogni disciplina ed una certa proprietà nel loro utilizzo.
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono buoni (8) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono stati appresi i contenuti proposti nelle varie discipline, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione. ▪ L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'impegno pressoché costante. ▪ Si è manifestato interesse continuo verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree. ▪ Si evidenzia una positiva evoluzione nell'acquisizione e nell'utilizzo dei linguaggi specifici propri di ogni disciplina.

<p>Gli apprendimenti di un alunno sono distinti (9) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono stati appresi completamente i contenuti proposti nelle varie discipline e li sa utilizzare in modo autonomo. ▪ L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'impegno costante, tanto nelle attività di studio proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente. ▪ Si è manifestato vivo interesse per gli argomenti sviluppati nei diversi ambiti disciplinari. ▪ Sono stati acquisiti i linguaggi specifici propri di ogni disciplina che vengono altresì usati in modo sicuro.
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono ottimi (10) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono stati appresi pienamente e con sicurezza i contenuti proposti nelle varie discipline che sono utilizzati in modo autonomo e personale. ▪ L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'impegno costante, tanto nelle attività proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente. ▪ Si è manifestato interesse notevole per gli argomenti sviluppati nelle diverse aree. ▪ Si evidenzia una sicura comprensione e padronanza dei linguaggi specifici. ▪ Emerge la capacità di trasferire le conoscenze apprese in una disciplina verso altre aree del sapere.

STRUMENTI PER UNA CORRETTA LETTURA DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE

Nel valutare la capacità relazionale dello studente vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- correttezza nei confronti del personale insegnante ed ausiliario;
- rispetto nei confronti dei compagni
- osservanza delle regole

<p>OTTIMO VALUTAZIONE <i>molto positiva</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è sempre corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; ▪ è sempre rispettoso e leale con i compagni; ▪ osserva sempre le regole.
<p>DISTINTO VALUTAZIONE <i>positiva</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è corretto e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; ▪ è rispettoso e leale con i compagni; ▪ osserva le regole.
<p>BUONO VALUTAZIONE <i>non del tutto positiva</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di solito è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; ▪ di solito è rispettoso e leale con i compagni; ▪ di solito osserva le regole.
<p>DISCRETO VALUTAZIONE <i>con aspetti negativi</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ non sempre è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; ▪ non sempre è rispettoso e leale con i compagni; ▪ non sempre osserva le regole.
<p>SUFFICIENTE VALUTAZIONE <i>negativa</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spesso è scorretto/a e si dimostra poco disponibile con gli insegnanti ed il personale della scuola; ▪ spesso non rispetta e si dimostra poco leale con i compagni; ▪ spesso non osserva le regole.
<p>NON SUFFICIENTE VALUTAZIONE <i>molto negativa</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è quasi sempre scorretto/a con gli insegnanti, il personale della scuola ed i compagni; ▪ quasi sempre non rispetta le regole e l'ambiente; ▪ quasi sempre è insofferente ai richiami.

**LINEE GUIDA
PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI CHE CONCLUDONO
IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E PER L'ESAME DI STATO
A.S. 2020-21**

Riferimenti normativi

- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art.8
- Linee guida per i piani di studio provinciali del I ciclo di istruzione

Finalità della valutazione finale

La valutazione finale degli alunni che concludono il Primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze le abilità e le competenze acquisite dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione con particolare attenzione alle seguenti capacità:

- capacità di argomentazione
- capacità di risoluzione di problemi
- capacità di pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

È inoltre finalizzato a valutare il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Ed. alla Cittadinanza) e delle competenze nelle lingue straniere.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo, oltre ai traguardi di competenza disciplinari, contempla competenze di tipo trasversale appartenenti a tutte le Aree di apprendimento.

Esse sono:

- **competenze cognitive**, che si esplicitano nell'uso di schemi di problem solving, nel selezionare informazioni generali, analizzare e strutturare dati, costruire mappe concettuali, nell'esercizio del giudizio critico;
- **competenze comunicative**, che si manifestano nell'interagire utilizzando una molteplicità di lingue e di linguaggi
- **competenze metodologiche**, quali l'interrogarsi, formulare ipotesi e previsioni, verificarle e valutarle, utilizzare strumenti, analizzare dati riconoscendo caratteristiche, relazioni e trasformazioni, pianificare e gestire progetti, valutare situazioni e prodotti, attuare modalità di tipo operativo e trovare soluzioni, eseguire operazioni, elaborare e valutare prodotti;
- **competenze digitali**, che consistono nel padroneggiare le tecnologie telematiche, in particolare dell'informazione e della comunicazione, per l'attività di studio, il tempo libero e la comunicazione;
- **competenze personali e sociali** che si manifestano nel sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, nell'agire con autonomia e consapevolezza, nel rispettare l'ambiente le cose, le persone, nel confrontarsi, collaborare all'interno di un gruppo, nel riconoscere e accettare punti di vista diversi, nel gestire e risolvere i conflitti.

Esame di Stato di fine primo ciclo

La valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espressa con i giudizi sintetici di ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Sulla base degli esiti delle prove d'esame e del giudizio di ammissione, la commissione esaminatrice formula un giudizio sintetico finale che poi converte in voto numerico utilizzando la tabella A. Nei casi di merito eccezionale la commissione esaminatrice può assegnare la **lode**.

Tabella A

GIUDIZI SINTETICI	VOTI NUMERICI
Non sufficiente	da 1 a 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

Il giudizio globale di ciascun alunno della classe 3^a della SSPG, redatto in sede di scrutinio del II quadrimestre, si conclude con:

- il **giudizio di ammissione all'esame** [*] che è espresso con l'attribuzione di un **giudizio sintetico** (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente);
- il **consiglio orientativo**.

Sempre in sede di scrutinio - per gli alunni di classe 3^a ammessi agli esami - viene compilato il modulo relativo alla "Certificazione delle Competenze".

Modalità e criteri di ammissione all'esame

I criteri di ammissione all' esame di licenza sono quelli proposti dalla **Rete delle Scuole delle Giudicarie**.

L'ammissione agli esami è possibile per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione "complessivamente sufficiente". Quest'ultima espressione va intesa non come media aritmetica, ma come giudizio complessivo che tenga conto anche dei progressi di apprendimento compiuti dallo studente. Per la non ammissione in ogni caso deve esserci stata una comunicazione continua, anche scritta, fra i docenti e le famiglie degli alunni interessati sui risultati, l'andamento scolastico dei loro figli, le assenze, ecc.

Il consiglio di classe valuta "complessivamente sufficiente" lo studente che abbia ottenuto il giudizio sintetico di "non sufficiente" al massimo in tre discipline.

Nel caso di "complessivamente sufficiente" (con voto espresso a maggioranza dal CdC) per studenti con proposte disciplinari "non sufficiente" superiori a tre, il CdC provvede (sempre con votazione a maggioranza) a rettificare i giudizi di non sufficienza eccedenti il numero 3 (tre). Di tale rettifica deve restare traccia nel "verbale dello scrutinio".

Per il conseguimento della **lode** è necessario ottenere:

- un giudizio di ammissione non inferiore a OTTIMO;
- una valutazione pari a ottimo in almeno tre prove scritte ed una non inferiore a buono nella rimanente prova;
- una valutazione non inferiore a ottimo nel colloquio orale.

Giudizio sintetico finale all'Esame di Stato

Ai fini della formulazione del Giudizio sintetico finale all'Esame di stato di fine primo ciclo, la commissione esaminatrice terrà conto della **media ponderata** del giudizio di ammissione e delle valutazioni delle prove, secondo il seguente schema:

Giudizio Ammissione [*]	50,0 %	
Prova scritta Italiano	12,5 %	
Prova scritta Matematica		12,5 %
Prova scritta Lingua com.	12,5 %	
Colloquio pluridisciplinare	12,5 %	

Pertanto - in sede di scrutinio - il giudizio di ammissione [*] di ogni singolo alunno dovrà essere tradotto in scala decimale, nel campo di oscillazione previsto dalla tabella [a].

[a] Tabella di corrispondenza:

VALUTAZIONE	PUNTEGGIO DECIMALE
<i>Non sufficiente</i>	< 5,6
<i>Sufficiente</i>	5,6 – 6,4
<i>Discreto</i>	6,5 – 7,3
<i>Buono</i>	7,4 – 8,2
<i>Distinto</i>	8,3 – 9,1
<i>Ottimo</i>	9,2 – 10

Anche per le prove scritte di Italiano, Matematica e Lingua comunitarie le singole valutazioni dovranno essere espresse con la stessa tabella [a].

Nuclei tematici

Il progetto didattico dei **nuclei tematici** prevede la definizione di percorsi interdisciplinari, finalizzati alla costruzione di capacità logiche, oltre che all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Sono stati individuati i seguenti nuclei:

UOMO E AMBIENTE (*relazioni positive e negative dell'uomo con l'ambiente; salvaguardia dell'ambiente; fonti di energia; ambienti diversi; ambiente come fonte di ispirazione*)

BENESSERE E CRESCITA (*alimentazione; adolescenza; relazioni; salute; espressività come fonte di benessere*)

DEMOCRAZIA, DIRITTI E DOVERI (*regole di vita sociale; rispetto o mancato rispetto dei diritti; doveri di ognuno; partecipazione alla vita sociale; diritto all'informazione*)

COMUNICAZIONE E LAVORO (*il lavoro come fonte di ispirazione; l'evoluzione del lavoro; storia dei mezzi di comunicazione; uso corretto delle tecnologie; orientamento-progetto di vita*).

I contenuti dovranno essere trattati in modo progressivamente più ampio e strutturato, alla luce anche di un'articolazione che va dal particolare al generale, dal vicino al lontano, dal soggettivo all'oggettivo.

Ogni docente, nel trattare gli argomenti previsti per ognuno dei Nuclei, dovrà fornire agli alunni le indicazioni utili a definire i possibili collegamenti; collocherà quindi i contenuti nel giusto contesto, anche alla luce della continuità con gli altri contributi disciplinari.

In corso d'anno, i docenti si confrontano sui programmi d'esame e preparano, al termine di ogni argomento svolto, i documenti. I documenti saranno realizzati dai docenti in formato digitale e verranno condivisi con gli alunni attraverso risorse cloud. Il documento può essere un'immagine, una carta geografica/tematica/storica, un grafico, una tabella, un articolo di giornale, uno spartito, il testo di una canzone, una fotografia, un testo poetico, una citazione, un documento storico, un'opera d'arte, oppure, soprattutto nel caso delle lingue comunitarie, un titolo di un brano, una parola chiave. Esso serve da spunto per l'argomentazione. Il coordinatore di classe, in corso d'anno, stilerà, con l'attivo contributo degli alunni e dei colleghi, una tabella riassuntiva, nella quale saranno contenuti i titoli degli argomenti disciplinari svolti, divisi per Nuclei e discipline, in modo da fornire ai ragazzi una visione d'insieme, utile per la stesura della mappa.

Per le cl. 3^e saranno programmate due esercitazioni in corso d'anno. Lo scopo dell'esercitazione è quello di avvicinare gli alunni all'articolazione metodologica del colloquio pluridisciplinare, previsto dall'esame di licenza. Le esercitazioni si svolgeranno alla presenza di docenti, di diverse discipline e secondo le indicazioni di seguito riportate.

L'alunno dovrà:

- ❖ *elaborare una mappa,*
- ❖ *collegare in modo coerente gli argomenti delle diverse discipline,*
- ❖ *argomentare in modo sufficientemente ampio e completo.*

Colloquio pluridisciplinare

In relazione al percorso formativo, lo studente elaborerà un prodotto (plastico, storyboard, lapbook, poster...), che rispecchi i suoi interessi e che si configuri in un'ottica interdisciplinare.

- L'alunno proporrà il proprio progetto in forma scritta al coordinatore, che sarà valutato e approvato dal Cdc (nei consigli di marzo).
- L'alunno realizzerà il prodotto in modo autonomo, con la supervisione di tutti i docenti (in particolare del/i docenti delle discipline afferenti all'ambito scelto dall'alunno), nei mesi di aprile /maggio.
- Il prodotto sarà valutato in sede d'esame. La valutazione sarà formulata attraverso l'utilizzo di un'apposita griglia.

In sede d'esame l'alunno estrarrà fra quattro cartelle uguali, quella contenente il Nucleo, su cui si baserà il colloquio d'esame. Avrà a disposizione 15/20 minuti per preparare, in forma scritta, una mappa.

L'alunno avvierà quindi il colloquio a partire dal proprio elaborato, collegandolo preferibilmente con il Nucleo estratto e dovrà dimostrare di padroneggiare non solo i contenuti, ma anche i collegamenti tra i diversi apporti disciplinari.

Il giudizio che verrà formulato dalla commissione esaminatrice sul colloquio pluridisciplinare terrà conto dell'elaborato e di come l'alunno sa:

- affrontare il colloquio (con atteggiamento consapevole...)
- utilizzare il lessico nell'esposizione del proprio elaborato
- esporre, evidenziando i collegamenti tra le varie discipline
- esprimere commenti, giudizi, opinioni personali relative a quanto espone.

Il presente Regolamento, approvato dal Collegio Docenti in data 1/12/2020, viene pubblicato nell'area riservata Docenti sul Sito Web dell'Istituto.